

# CRONACA DI CAVARZERE

LA GRAVISSIMA CRISI DI POSTI DI LAVORO

Rolando Ferrarese

## La città sopravvive soltanto per gli operai occupati a Marghera

Venerdì, 31 Gennaio 1964

Il problema del lavoro a Cavarzere continua ad angustiare molte famiglie, nonostante i sensibili progressi ottenuti nel campo della piccola industrializzazione. Il fenomeno migratorio verso il Piemonte e la Lombardia, nonché l'assorbimento di braccia da parte delle industrie della Terraferma veneziana e del comprensorio padovano, non hanno completamente appianato lo squilibrio economico causato dal fenomeno dell'urbanesimo. In una zona prettamente agricola come il Cavarzerano, dove le campagne si sono vuotate, la manodopera generica in particolare non ha ancora trovato l'auspicato assestamento né in luogo né altrove.

Circa quattrocento famiglie vivono ancora della saltuaria occupazione stagionale offerta dallo zuccherificio locale per qualche mese all'anno, mentre proprio in questi giorni la stessa industria Marsoni, che qualche anno fa aveva dato adito a qualche speranza, ha licenziato una trentina di dipendenti. Non è sazzardato affermare che Cavarzere sopravvive ogni giorno grazie al suo grosso scaglione di operai che fanno quotidianamente la spola dal paese ai vicini centri industriali, facendo da sostentamento alla economia cittadina. Ma fino a quando ciò potrà perdurare? Molti lavoratori, trovata un'occupazione fissa, hanno già trasferito la propria famiglia nello stesso luogo di lavoro.

L'accentuarsi dell'emigrazione — lo si è già del resto sottolineato — alla lunga finisce per provocare fenomeni critici assai gravi di decadimento della popolazione. Il movimento migratorio, che favorisce le forze di lavoro migliori e respinge le meno provvedute, aumenta non solo la percentuale di lavoratori più scadenti sul totale della popolazione, ma anche quella degli analfabeti. Non bastano le scuole, i corsi professionali, quando i nostri giovani, terminati gli studi, sono costretti a cercare un po-

sto di lavoro altrove. Occorre, quindi, prevenire questo pericolo.

Bisogna frenare e, se possibile, fermare l'emigrazione. Ma per far ciò è necessario un programma preciso che stimoli la rinascita agricola e industriale della zona. Non bisogna, cioè, fermarsi al ricorrente problema dello zuccherificio, ma trovare nuove fonti più sicure di lavoro. L'agricoltura, in particolare, ha ed avrà ancora di più bisogno di manodopera specializzata. La riconversione delle colture richiede tecnici capaci e la frutticoltura, che va sempre più estendendosi, non abbisogna forse di personale professionalmente preparato? Occorre, quindi, che soprattutto i giovani pensino e guardino oltre gli anni che stanno vivendo e creino essi stessi le premesse per una futura espansione economica del loro paese; perché non c'è posto oggi (e tanto meno ce ne sarà domani) per chi non ha saputo darsi una solida preparazione professionale.

La scuola professionale a Cavarzere ha fatto un ulteriore passo in avanti con l'istituzione, dopo l'Encip, di altri corsi, tramite il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnico-professionale. E' necessario invogliare i giovani alla massima frequenza, prospettando loro tutti i benefici che ne deriveranno, ma è necessario anche proseguire sulla strada intrapresa per istituire quella scuola professionale agricola che la zona attende ormai da anni.

Sono molti ancora che ritengono che il Cavarzerano potrà rinascere e prosperare soltanto se si perverrà ad una consistente industrializzazione; cioè, se sulle rive dell'Adige saranno installate molte altre e più capaci fabbriche. E sono ancora parecchi coloro che hanno una concezione piuttosto paternalistica dello Stato, il quale dovrebbe intervenire dovunque e dal quale dovrebbero partire tutte le iniziative. Evidentemente, invece, per risolvere i nostri problemi di fon-

do, per guarire i nostri vecchi mali, si devono infilare altre strade più confacenti. Soltanto risolvendo l'agricoltura si potrà procedere sul cammino di un generale sviluppo economico, così come richiede la natura stessa del nostro territorio.

L'agricoltura ha bisogno di rinnovarsi, di adeguarsi ai tempi e al consumo: bisogna industrializzare in primo luogo gli agricoltori, cioè far in modo che essi stessi lavorino la materia prima prodotta dalla loro terra fino all'esportazione e al consumo. Ed è evidente che ciò può essere fatto soltanto in forma cooperativistica, su larga scala, mediante catene industriali, nelle quali ogni agricoltore possa godere in proporzione di quello che dà. Di fondamentale importanza è l'utilizzazione di gran parte del terreno utile con coltivazioni a reddito sicuro per il fatto stesso che i raccolti verranno indirizzati alla catena di lavorazione.

Si dice che la grande malattia, l'agricoltura, manifesti qualche segno di ripresa, ma la situazione migliorerà soltanto quando si sarà superato l'«impasse» della riconversione delle colture e quando il «piano verde» farà sentire i suoi benefici. Bisogna intanto cercare di creare almeno le basi di una coscienza cooperativistica; i provvedimenti legislativi a favore della cooperazione sono molti e consistenti. Le leggi dunque ci sono, non resta che approfittarne. Si ha però l'impressione che molti cavarzerani non siano affatto aggiornati su faccende del genere e quindi partiti politici, organizzazioni sindacali, categorie economiche, ecc., dovrebbero impegnarsi a sensibilizzare le masse, a far opera di penetrazione perché tutti possano poi portare la loro pietra al cantiere dell'agonato sviluppo economico e sociale del Cavarzerano. Certo si dovranno abbattere certi diaframmi che resistono più di quel che non si pensi.

Il progettato Consorzio per lo sviluppo economico e sociale di Cavarzere e Cona, che ha già ottenuto in linea di massima l'appoggio della Provincia, della Camera di commercio di Venezia e l'adesione del comune conense, e tramite il quale l'Ente Delta Padano dovrebbe cominciare ad operare come ente di sviluppo dell'agricoltura, attende l'approvazione della Amministrazione comunale di Cavarzere da vari mesi, nonostante i solleciti della minoranza consiliare democristiana. E' una decisione, questa, che non dovrebbe ricevere ulteriori rinvii se si vuole incamminarsi sulla strada dello avvenire e se si vuole veramente adoperarsi per sollevare da tanti stenti economici la popolazione meno fortunata.

Rolando Ferrarese

le di Adria da lui diretto un elevatore a bandiera spiovi-

sto del collegamento a terra è stato condannato dal Pretore del centro polesano ad un'ammenda di 50 mila lire, oltre alle spese processuali.

— Gualtiero Ferrari, di 19 anni, abitante a Cavarzere, è caduto col ciclomotore sulla provinciale per Adria, in località Pontinovi, riportando ferite contuse ed escoriate agli arti inferiori e la sospetta frattura della rotula del ginocchio destro.

— La nuova commissione elettorale mandamentale di Cavarzere, nominata con decreto

te d'Appello di Venezia e che rimarrà in carica sino al 31 ottobre 1965, terrà la sua prima riunione, in Municipio, lunedì pomeriggio, alle 15.

# CAVARZERE

## Si profila una nuova ondata emigratoria

Rolando Ferrarese

La difficile, ricorrente crisi dello zuccherificio porterà forse, nella propizia stagione primaverile, ad una nuova fase migratoria. Non si tratterà certo più di un fenomeno massiccio, ma limitato; il quale non mancherà, tuttavia, di avere un suo peso negativo sulla depressione economica cittadina.

Circa quattrocento lavoratori, forse più che meno, dovranno scegliere tra l'occupazione stagionale di qualche mese all'anno che lo stabilimento locale può offrire loro, vivendo per il rimanente tempo nella incertezza, e una occupazione più sicura e remunerativa altrove, per il sostentamento e il benessere delle loro famiglie.

O la proprietà dello stabilimento riesce, infatti, a dare una stabilità e una continuità all'attività o anche l'esistenza della fabbrica, per forza di cose, è destinata prima o poi al declino; come, del resto, tutte le imprese saltuarie e stagionali sulle quali i lavoratori non possono puntare, come a una «roulette», il benessere delle loro famiglie.

La instabilità e l'insicurezza economica e sociale dell'occupazione in agricoltura non sono forse state le principali cause dell'abbandono in massa delle campagne anche nel Cavarzere?

Che la gente continui ad emigrare non è certo un bene per l'economia cittadina. Ma, permanendo l'attuale penuria di posti di lavoro, come si può conciliare l'interesse collettivo dei cittadini all'interesse dei singoli lavoratori? Ne si può certo pretendere che la città, come si è avuto modo di sottolineare, continui a sopravvivere in forza dell'emigrazione temporanea; la quale finisce a sua volta per creare squilibri sociali assai più gravi di quello economico attuale.

Le soluzioni, del resto già prospettate, sono due: o si trova la forza e le capacità di superare l'attuale momento di transizione con nuova inventiva economica, creando cioè nuovi posti di lavoro, specie con l'industrializzazione della agricoltura (bisogno sentito ed auspicato da tempo) o si deve avere il necessario coraggio civile di indicare il cammino che i nostri lavoratori meno provveduti devono trovare la forza di percorrere per un avvenire più lieto delle loro famiglie.

Sono due soluzioni che spettano, in primo luogo, agli amministratori comunali, senza più incertezze; la loro azione deve essere di sprone a quanti, potendo, possono ancora fare poco o molto, a seconda dei casi, per risolvare le sorti e l'economia del loro paese, guardando fiduciosamente il domani.

L'altro giorno in Municipio si è riunita la Commissione elettorale mandamentale, la quale ha approvato l'iscrizione nelle liste elettorali di Coma di 78 nuovi elettori di cui 39 maschi e 39 femmine. La Commissione si tornerà a riunire domani pomeriggio alle 15.

### Notizie ministeriali per lo Zuccherificio

Il capo della segreteria del vice presidente del Consiglio, Pietro Longo, ha telegrafato a Cavarzere che la vice Presidenza del Consiglio dei Ministri è interessata al problema dello zuccherificio locale e che segue attentamente gli sviluppi della questione.

Un altro telegramma è giunto in città dal sottosegretario per l'Agricoltura e le Foreste, Venerio Cattani, il quale ha fatto sapere che è in corso l'interessamento suo e del ministro Ferrari Aggradi per l'emissione del decreto che prevede l'ammissione alla Cassa conguaglio del melasso d'importazione destinato alla de zuccherizzazione nello stabilimento di Cavarzere.

### Numerose le adesioni al Carnevale dei ragazzi

Si è riunito l'altra sera il comitato organizzatore del «Carnevale dei ragazzi» cavarzere, che si svolgerà domenica 9 febbraio. Fanno parte della commissione i signori Guerrino Roccato, Pavanato Tullio, Pavanato Bruno, Silvano Favà, Giulio Tromboni, Vittorio Franzoso, Pietro Lorenzi, Franco

Tarozzi, Vittorio Pavan, Luigi Munari, Luigi Targa, Giacomo Cassetta, Lino Tordin, Ermengildo Casparetto e Piero De Agostini.

Durante la seduta sono stati esaminati diversi problemi affinenti lo svolgimento della manifestazione ed è stato preso atto delle numerose adesioni sin qui pervenute. Sono stati inoltre stabiliti i diversi premi in denaro da erogare ai carri, ai gruppi mascherati e alle singole mascherine che risulteranno meritevoli di plauso.

Per la riuscita del Carnevale hanno offerto, tra gli altri: il dott. Marino Munari lire 10 mila, il dott. Mario Mascia lire 10 mila, le sorelle Maria e Antonietta Tortato lire 2500, i signori Giovanni Poncina lire 1000, il prof. Egidio Berto lire 1000.

### Latro e ricettatore identificati dai carabinieri

Alcuni giorni fa il direttore del consorzio agrario di Cavarzere constatava l'ammancio nel magazzino di un quintale di seme di erba medica del valore di 60 mila lire. Il fatto veniva portato a conoscenza dei carabinieri della locale stazione, i quali in seguito alle indagini prontamente esperite, sono riusciti ad individuare sia l'autore del furto che il ricettatore della merce. Si tratta di due persone del luogo che sono già state deferite al pretore dott. Giannuzzi per il procedimento penale a loro carico.

Il coltivatore diretto Grisano Colombo, di 42 anni, abitante in località Forcarigoli, in un infortunio sul lavoro ha riportato la frattura del piede destro. Il Colombo spingeva un carro agricolo sotto il portico

# CRONACA DI CAVI

## Due incidenti a causa della nebbia

A causa della nebbia ricomparsa nella zona del Cavarzere, l'altra sera si sono verificati due gravi incidenti, uno nei pressi di Passetto, l'altro in località San Gaetano di Cavarzere.

Sulla provinciale per Adria, Urbano Panfilio, di 30 anni, abitante a Ca' Venier di Cavarzere, mentre ritornava a casa in motocicletta ha cozzato contro un'auto condotta dall'autista Antonio Fogo, pure di Cavarzere, che procedeva in senso inverso. Nel cozzo, il Panfilio ha riportato la commozione cerebrale e ferite laceranti al volto e al cuoio capelluto, per cui è stato ricoverato all'ospedale cavarzere e giudicato guaribile in trenta giorni, salvo complicazioni.

— Sulla strada per Chioggia, invece, Ruggero Rubini, di 16 anni, abitante a San Gaetano, era appena salito sul seggiolino posteriore di una motocicletta alla cui guida si era posto Gerardo Rizzato, di 20 anni, pure del luogo, allorché, a causa della visibilità ridotta, è stato investito da un motoscooter che sopraggiungeva, condotto da Angelo Pedrina, di Cavarzere. Nell'incidente, il Rubini ha riportato la frattura completa del terzo inferiore della gamba sinistra e lo stato commotivo. E' stato ricoverato all'ospedale con prognosi di guarigione in un mese, salvo complicazioni.

— Sempre a causa della visibilità ridotta per la nebbia, ieri mattina, infine, nella fase di incrocio due macchine sono venute a collisione sulla provinciale, nei pressi di Botta. Nell'incidente è rimasto leggermente ferito il primario dell'ospedale di Adria.

### Un facchino rubava al Consorzio agrario

L'ammancio di un quintale di seme di erba medica al Consorzio agrario di Cavarzere, constatato in questi giorni, si è concluso con la denuncia di tre persone all'Autorità giudiziaria, una per furto continuato e due per ricettazione.

Autore del furto è il facchino Attilio Viale, di 31 anni, della città, abitante in via Marconi. Il Viale, che prestava saltuariamente le proprie mansioni nel magazzino del Consorzio, secondo quanto si è saputo, aveva asportato la refurtiva in tempi diversi, in sacchetti da 25 chilogrammi ciascuno, collocandola presso due diverse persone.

Un sacchetto di seme di erba medica è stato, infatti, trovato in possesso di Pietro Zanirato, di 39 anni, abitante a Ca' Albrizzi di Cavarzere, e tre altri del mediatore Giuseppe Beden-

di, di 39 anni, abitante nel capoluogo, in corso Italia. Entrambi dovranno quindi rispondere dinanzi al pretore, al quale sono stati deferiti, per ricettazione o per incauto acquisto.

Le indagini del caso sono state condotte dalla Squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Cavarzere, agli ordini del brig. Giuseppe Guelli Alfetti, su indizi forniti dai dirigenti del Consorzio agrario.

Cadendo da un carro agricolo mentre sistemava un carico di paglia, Canzio Bonora, di 42 anni, abitante a Pettorazetta, ha riportato una contusione al capo e una frattura costale.

### Sussidio straordinario agli operai disoccupati

All'Ente comunale di assistenza di Cavarzere è cominciata ieri la distribuzione di un sussidio assistenziale straordinario agli operai stagionali dello zuccherificio. Ad ognuno dei 341 avventizi saranno consegnate 10 mila lire. La distribuzione del denaro viene proseguita oggi, per coloro che non hanno ancora provveduto al ritiro, presso la Banca agricola popolare.

Il contributo si è reso possibile con i 4 milioni di lire elargiti, giorni or sono, per metà dal Ministero dell'Interno, tramite la prefettura, e per metà dall'industriale Montesi. Le rimanenti 590.000 lire saranno successivamente destinate a sussidi da erogarsi ad altre famiglie in particolari condizioni di bisogno.

### La denuncia dell'Ige per l'abbonamento 1964

Gli esercenti che per le entrate derivanti dai giochi del biliardo, delle carte e per l'alloggio hanno optato per la corresponsione dell'Ige per il sistema dell'abbonamento sono tenuti a presentare la prescritta dichiarazione dentro il 28 febbraio 1964.

### La commissione comunale per l'edilizia e l'ornato

La commissione comunale per l'edilizia e l'ornato di Cavarzere è costituita dal sindaco Bante Badiale, dall'assessore Angelo Piazzi, dall'ufficiale sanitario dott. Giuseppe Isaia, dall'ingegnere comunale Luigi Mancini, dal geom. Ugo Zeno Busatto, dal geom. Gaillano Pacchiaga, dal geom. Franco Tarozzi, dal consigliere comunale Dante Pavanello, dal pittore Rino D'Ambros.

### In marzo la verifica metrica periodica

Il controllo degli strumenti di peso e di misura nei comuni del mandamento di Cavarzere avrà luogo nel mese di marzo: dal giorno 2 al 5 a Cona Veneta, nei giorni 6, 7 e 9 a Rottanova di Cavarzere, dal 10 al 14 e nei giorni 16 e 17 a

Mercoledì, 5 Febbraio 1964

Martedì, 4 Febbraio 1964

lorchè è finito accidentalmente con il piede sotto una ruota.

Il bibliobus del Touring Club Italiano sarà a Cavarzere, in piazza Beppino Di Rorai, mercoledì 19 febbraio, dalle 15.30 alle 19.30.

# ARZERE VACA DI CAVARZERE

## Deciso il percorso del Carnevale dei ragazzi

Il Comitato organizzatore ha deciso l'altra sera il percorso del Carnevale dei ragazzi che si svolgerà domenica pomeriggio a Cavarzere. La sfilata, che avrà inizio alle 14 circa, percorrerà, partendo da piazza Manin, via XXII Marzo, via Spalato, via Trento e Trieste, via Roma, corso Italia, via Salvadego, via Galeno, via Fratelli Rosselli, piazza della Repubblica, via Turati, via dei Martiri e via Danielato.

Al termine della manifestazione avrà luogo un eccezionale spettacolo di fuochi d'artificio diurno.

## Meno di ventimila gli abitanti del Comune

Al 31 dicembre 1963 la popolazione residente a Cavarzere è risultata di 19.324 unità, corrispondenti a 4713 nuclei familiari e a 18 convivenze.

Questo il movimento demografico verificatosi durante lo scorso anno: nati 361 (maschi 201, femmine 160), morti 214 (maschi 124, femmine 90); eccedenza dei nati sui morti 147 unità; immigrati 372 (maschi 179, femmine 193), emigrati 909 (maschi 434, femmine 475), eccedenza degli emigrati sugli immigrati 437 unità. Si è avuto quindi un decremento netto di popolazione di 390 unità (178 maschi, 212 femmine).

## Rinviato il processo per contrabbando di gas

Il Tribunale di Rovigo, accogliendo una richiesta dei difensori degli imputati nel processo per contrabbando di gas, ha rinviato il dibattimento al 27 febbraio alle 9. Erano presenti in aula quattro dei cinque accusati: Danilo e Orlando Faccagnella di Adria, Tarcisio Degelle di Cavarzere e Rino

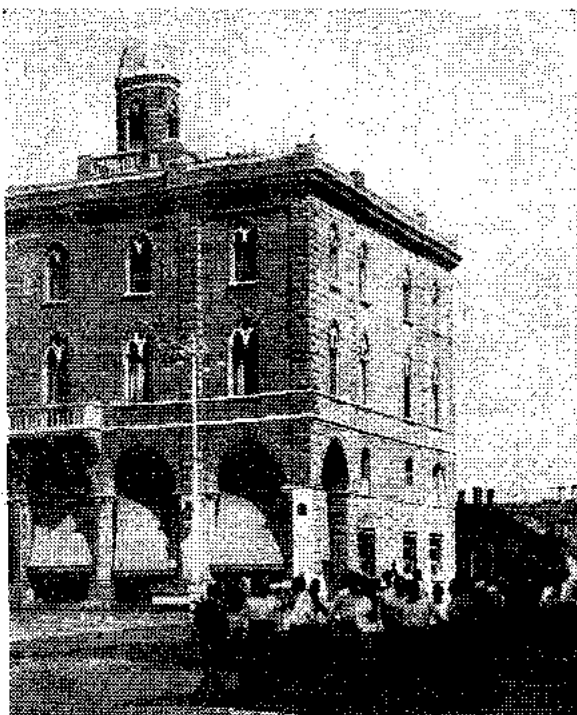
Feratello di Lendinara. Assente Luigi Faccagnella di Cavarzere. Essi dovevano rispondere — con diverse responsabilità — di contrabbando di 1.553 quintali di gas liquido per avere sottratto il combustibile alla imposta prevista dalla legge.

In apertura dell'udienza l'avv. Brisotto ha chiesto il rinvio per motivi familiari. Si sono associate le parti e il Tribunale ha deciso la proroga.

## Si recupera il derby tra Conti e Adriese

E' in programma domenica al « Di Rorai », il recupero della partita Conti-Adriese. Si tratta di un derby che dovrebbe dire quale delle due squadre, vecchie antagoniste, deve assumersi l'incarico di immediata inseguitrice dell'imbattuta capofila. Non è tuttavia escluso che l'incontro emetta un verdetto di parità.

Con tre vittorie consecutive, l'Adriese si è piazzata al secondo posto in classifica, appaiandosi alla Conti. Il Sottomarina si è installato al primo posto con un punto di vantag-



Eraacea inoperose in piazza del Municipio a Cavarzere per la crisi dello zuccherificio. La rinascita dell'agricoltura della zona sarà il toccasana per tante famiglie che ancora vivono in ristrettezze economiche. (foto Battisti)

gio sulle due inseguitrici. La lotta per il primato sembra quindi ristretta a tre compagni ed ancora fluida. I chiodi devono infatti recuperare la partita con l'Agnà, il cui campo insidioso potrebbe riservare qualche sorpresa.

Soltanto alla regolare ripresa della lotta, ora sospesa per i recuperi, si potrà avere una chiarita della situazione nel settore di avanguardia.

## In appello il processo agli ex amministratori dell'Eca

Si rifarà in Corte d'appello a Venezia il 15 febbraio p. v., il processo agli ex amministratori dell'Ente comunale di assistenza di Cavarzere, Arrigo Contiero, di 41 anni, abitante a Cavarzere, e Costantino Zampieri, di 56 anni, abitante a Milano in via Del Clivo, imputati entrambi di concussione e lo Zampieri, inoltre, di malversazione e di peculato continuato.

Il Contiero e lo Zampieri, rispettivamente ex presidente ed ex segretario dell'Eca, che amministra il lascito « Danielato » di Cavarzere, vennero condannati entrambi dal Tribunale di Venezia il 17 gennaio 1959 a due anni e undici mesi di reclusione e a lire 16 mila di multa, nonché alla interdizione temporanea dai pubblici uffici per la stessa durata della pena per concussione; lo Zampieri inoltre venne assolto per insufficienza di prove dai reati di malversazione e di peculato continuato. Contro la sentenza, predetta appellarono sia il Contiero che lo Zampieri ed il Pubblico ministero a sua volta per l'assoluzione dubitativa dello Zampieri.

I fatti sono i seguenti. Il Contiero e lo Zampieri, nell'aprile o maggio del 1954, avrebbero abusato delle rispettive qualità di amministratori nel

lavoro di Cavarzere, a versare loro 300 mila lire per la rinnovazione di un contratto di affittanza della tenuta « Canaldose » di Cavarzere, appartenente al lascito « Danielato »; lo Zampieri si sarebbe inoltre appropriato, nel 1953, di 160 mila lire consegnategli da Giovanni Bello per la registrazione di un contratto di locazione e di altre 144 mila lire versategli, dal 1948 al 1955, da Angelo Zuriato, pure di Cavarzere, locatario di una casa di abitazione di proprietà dello stesso lascito « Danielato ».

# CRONACA DI CAVARZERE

## Gli ultimi ritocchi al carnevale dei ragazzi

Fervono in questi giorni gli ultimi preparativi per il quinto Carnevale dei ragazzi che percorrerà domenica pomeriggio le vie del capoluogo cavarzerano. Il Comitato organizzatore, che si è riunito anche ieri sera, sta ormai apportando gli ultimi ritocchi al programma della manifestazione per renderla il più possibile completa.

I carri, che sfileranno con gruppi di maschere, molto probabilmente accompagnati da una banda musicale, sono oltre una decina. Ai motivi più interessanti, ai gruppi maschierati e alle maschere singole saranno assegnati quest'anno notevoli premi, grazie alle generose offerte che pervengono quotidianamente agli organizzatori.

Il Carnevale, che richiama ogni anno nel centro dalle campagne e dalle località limitrofe qualche migliaio di persone, si chiuderà quest'anno con uno spettacolo diurno di fuochi d'artificio.

## La denuncia degli automezzi per il trasporto di cose

Il ministero per i Trasporti ha disposto che la denuncia per l'anno corrente degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose all'Eam (Ente autotrasporto merci) venga effettuata dai proprietari o detentori, a qualunque titolo, dentro il 30 giugno.

Il diritto di statistica dovuto all'Eam è il seguente: veicoli della categoria «A» lire mille, di categoria «B» lire 2.500, di categoria «C» lire 3 mila, di categoria «D» lire 2.500 o 3 mila.

Questa mattina, venerdì, alle 9.30, avrà luogo a Cavarzere, al teatro Goldoni, una assemblea di agricoltori, coltivatori diretti e produttori di bietole del mandamento di Chioggia per trattare i problemi inerenti al prezzo delle bietole 1964. La seduta sarà presieduta da Alvise Valle, presidente dell'Unione provinciale agricoltori di Venezia.

## La nuova Commissione elettorale mandamentale

La nuova Commissione elettorale del mandamento di Cavarzere, recentemente nominata con decreto dal primo presidente della Corte d'appello di Venezia e che rimarrà in carica sino al 31 ottobre 1965, è così composta: presidente dott. Piero Giannuzzi, pretore; dott. Giovanni Buccheri, in rappresentanza della Prefettura; signori Giovanni Carletto, Rolando Ferrarose e Antonio Milani, membri effettivi designati dalla Amministrazione provinciale; signori Archimede Garbin, Luigi Amedeo Lunardi e Luigi Sacchetto, membri supplenti.

La Commissione elettorale del mandamento di Cavarzere è convocata in Municipio per lunedì pomeriggio, alle 15.

## LA CRISI DELLO ZUCCHERIFICIO

# Pacifica dimostrazione degli operai disoccupati

Gli operai stagionali dello zuccherificio di Cavarzere, disoccupati da un mese dopo l'ultimo periodo lavorativo di 45 giorni, hanno deciso di attuare per stamane, giorno di martedì, alle 10.30, una pacifica dimostrazione di protesta per le vie cittadine. Si tratta di un corteo, autorizzato dalle autorità di Ps, che prenderà avvio dalla Camera del lavoro per poi sciogliersi in piazza del Municipio. In città, intanto, è stato affisso ieri un manifesto redatto dagli avventizi, nel quale si puntualizzano le difficoltà relative all'approvvigionamento della melassa allo stabilimento e si invita la cittadinanza a solidarizzare con gli operai disoccupati.

I vari aspetti del problema dello zuccherificio sono stati riesaminati anche in una riunione tenutasi l'altra sera in Municipio. Su invito della commissione interna e del comitato avventizi, vi hanno preso parte, oltre ai rappresentanti degli operai, consiglieri comunali, esponenti dei partiti, delle organizzazioni sindacali e delle categorie economiche cittadine. Ha presieduto i lavori il sindaco Badiale.

Dopo una breve relazione dell'assessore Bergantin, che ha illustrato i sette anni di ricorrenti crisi dell'ufficio cavarzerano, la cui attività si inserisce in un'economia cittadina in disosto anche per la continua emigrazione operaia, hanno preso la parola il segretario zonale della Dc geom. Tarozzi, il segretario della Camera del lavoro ed assessore Piazza, l'operaio Lunardi, i consiglieri comunali Grillo e Busatto, l'assessore Degan, il signor Magrini per i commercianti e gli esercenti, i segretari del Psdi, Garbin, e del Psi, Contiero, e l'operaio fesso Veronese. Terminato l'esame delle proposte, è stato deciso di delegare il sindaco Badiale a chiedere un incontro con l'industriale Montesi; di formare una commissione ristretta tra i segretari politici locali, i rappresentanti degli operai e delle organizzazioni sindacali, la quale, dopo aver chiaramente fissato i termini del dibattuto problema, dovrebbe prima conferire con il dirigente del Gruppo saccarifero padovano e poi indire per lunedì prossimo, alle ore 10, una riunione a Cavarzere di parlamentari veneti. Ciò allo scopo di trovare le soluzioni più idonee per mantenere in continua attività l'opificio.

Secondo quanto si è appreso, i risultati del convegno di studio che dovrebbero aver luogo lunedì sarebbero prospettati in sede governativa. Al Gruppo saccarifero padovano e alle autorità centrali si chiederà di adoperarsi per trovare una urgente soluzione alle necessità di lavoro dei 350 operai stagionali, sia con la dezzuccherizzazione del melasso che con il ripristino della lavorazione delle bietole.

Rolando Ferrarese

## E' morta la bambina ustionata dall'acqua

Alle 4 circa di ieri mattina, è morta all'ospedale civile di Cavarzere, nonostante le premurose cure prodigatele dai sanitari, la piccola Gabriella Longhin, di tre anni, abitante al villaggio della Libertà, che, come si ricorderà, una settimana fa rimase ustionata dall'acqua bollente nella sua abitazione.

La bambina giocava in cucina mentre la mamma stava preparandosi a fare il bucato, allorché inciampava all'indietro e cadeva in un secchio di acqua bollente posato per terra momentaneamente, dopo essere stato tolto dal fuoco.

Per le constatazioni di legge, la salma della piccola Gabriella è stata ieri visitata dal vice pretore dott. Benito Berto.

Caduto mentre tentava di superare un fossato nei campi spiccando un salto, per abbreviare la strada, Alfredo Rimbandi, di 42 anni, abitante a Forcarigoli, ha riportato ferite escoriate al ginocchio e alla mano destra, nonché la sospettata frattura della tibia destra.

## Incidente stradale al prof. Baccagliani

Vittima di un incidente, fortunatamente lieve, è rimasto, l'altra mattina, a causa della nebbia che ricopriva il Cavarzere, il prof. Mario Baccagliani, direttore del reparto radiologico dell'ospedale di Adria.

Al volante della sua auto procedeva in direzione di Cavarzere sulla provinciale allorché, in località Bolta, si è scontrato frontalmente con un'altra macchina che viaggiava sulla sinistra, in quanto stava effettuando la manovra di sorpasso di un autotreno. Mentre il guidatore dell'auto investitrice — Arcangelo Menini, di 63 anni, da Panarella di Papozze — è rimasto illeso, il prof. Baccagliani ha riportato lesioni ad una mano, la cui entità dovrà essere accertata radiograficamente.

I rilievi sono stati eseguiti dalla Polizia stradale di Adria.

## Cade dal pianerottolo di una casa in costruzione

L'undicenne Sandro Gibin, abitante in località Bellina di Cavarzere, è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata in seguito ad una caduta dalla scala esterna di una casa in costruzione, in via Mercanti, ancora priva di parapetto. I sanitari gli hanno riscontrato lo stato commotivo con otorragia sinistra.

L'incidente è accaduto alcuni giorni fa. Il ragazzo era salito sul pianerottolo della gradinata, alto circa due metri, mentre giocava con alcuni coetanei. Cadendo ha battuto il capo per terra. Le sue condizioni sono ora in lieve miglioramento.

# CRONACA DI CAVARZERE

Rolando Ferrarese

## Due anni di attività del «Cineforum»

Fondato da un gruppo di giovani studenti concittadini poco più di due anni or sono, il Cineforum «Fratelli Lumière» di Cavarzere che è entrato quest'anno nel suo terzo ciclo di attività, si è già inserito nella vita cittadina come una valida iniziativa culturale di avanguardia. Superati i primi stenti economici, con il timore che l'iniziativa potesse naufragare come quelle che l'avevano preceduta, il sodalizio grazie anche al contributo di enti e cittadini, ha visto ultimamente non solo rinnovarsi l'adesione dei vecchi soci, ma ha potuto annoverare nuovi iscritti.

Di pari passo con l'aumento delle adesioni, che sono ora circa 140, il Cineforum cavarzerano, aderente alla federazione italiana dei cineforum, ha notevolmente potenziato la sua attività culturale: dal nove film del primo ciclo sperimentale si è passati ai quattordici del secondo e ai quindici del terzo anno di attività in corso, con le due proiezioni settimanali del venerdì e del sabato. Al presente, il sodalizio dispone non solo della sala di proiezione — quella del teatro del Centro sociale «San Pio X» — ma anche di una sede e di una biblioteca proprie. Il Consiglio direttivo, presieduto da Sergio Paccheggia, ha inoltre allo studio la possibilità di istituire dei corsi di studio di cinematografia e di tecnica della ripresa. Anche nel periodo di inattività filmistica estivo saranno quindi mantenuti i contatti tra il Cineforum, la Federazione e gli aderenti, con una ulteriore attività che si manifesterà senz'altro proficua al fine culturale perseguito.

La vice presidenza del Consiglio direttivo è stata affidata a Marco Sartori e ad Elisa Prezato, l'organizzazione a Nereo Beggato e Loredana Trivellato, la segreteria a Fabrizio Zilian, l'ufficio sondaggi a Marco Ferrati, mentre la contabilità è curata da Enzo Beggato, la tesoreria da Gianni Crocco e i rapporti con la Siae da Giorgio Fava. Addetto alla stampa e alla propaganda è la signorina Carla Poncina.

Delle pellicole in programma per quest'anno (di L. Comencini, F. Fellini, J. Sturges, J. Ford, G. Stevens, F. Zinneman, R. Clair, R. Bresson, E. Petri, C. Autant-Lara e W. Fabst) ne sono sinora state proiettate nove. L'attività, attualmente sospesa per l'impossibilità di reperire i tre film già programmati di C. Th. Dreyer, sarà ripresa il giorno 21 con «Un condannato a morte è fuggito» di Bresson. Seguiranno «A me la libertà» di R. Clair, «Tutto l'oro del mondo» dello stesso Clair, «I giorni contati» di E. Petri, «La traversata di Parigi» di C. Autant-Lara e «La tragedia nella miniera» di W. Fabst.

### Inadeguato il prezzo delle barbabietole

Parlando ieri mattina al teatro «Goldoni» di Cavarzere ad un centinaio di agricoltori e di coltivatori di Chioggia, Cavarzere e Cona, il presiden-

te dell'Unione provinciale degli agricoltori di Venezia, co. Alvise Valle, ha affermato che il prezzo delle barbabietole fissato dal Comitato interministeriale dei prezzi per il 1964 non corrisponde ai reali costi di produzione e non è perciò remunerativo per i bieticoltori.

Com'è noto, il nuovo prezzo delle bietole è stato fissato in lire 75 a grado per una polarizzazione media nazionale 15, prezzo che alla medesima polarizzazione nazionale del 1963 corrisponderebbe a lire 984, 20 per quintale, anziché a lire 871, con un aumento cioè di lire 113,20 per quintale rispetto al precedente prezzo. Secondo l'oratore, i coltivatori avrebbero più interesse ad investire a granoturco la superficie coltivata a barbabietole, in quanto il prezzo del granoturco nel Mercato comune europeo è destinato ad un rialzo.

All'assemblea è intervenuto anche il presidente dell'Associazione mandamentale degli agricoltori di Cavarzere e Cona, dott. Raffaele Di Cola.

### Dignitosa manifestazione degli operai disoccupati

La dimostrazione degli operai disoccupati dello zuccherificio di Cavarzere si è svolta ieri mattina per le vie cittadine in modo ordinato. Il corteo, al quale hanno partecipato circa 200 lavoratori, è partito dalla Camera del lavoro, regolarmente autorizzato, ed ha percorso le vie Marconi, Circonvallazione, Roma, Umberto I, Matteotti, Galeno, Salvadego, Italia, Trento e Trieste, Spalato e Pescheria, sciogliendosi quindi in piazza del Municipio, dove l'assessore Bergantin ha tenuto un breve comizio. Alla manifestazione si sono associati anche i lavoratori dell'organico dell'opificio, i quali si sono astenuti compatti dal lavoro dalle 10.30 alle 12.

### Il bibliobus del Touring sosterrà in città

Mercoledì 19 febbraio, dalle ore 15.30 alle 19.30 in piazza Beppino Di Rorai (del Municipio) della nostra città sosterrà il bibliobus del Touring club italiano. L'elegante pullman presenterà tutte le pubblicazioni del Touring, che illustrano le località più interessanti d'Italia con ogni particolare artistico e panoramico, con carte topografiche stradali ed automobilistiche aggiornatissime, che costituiscono altrettanti documenti di sicurezza per quanti intendono viaggiare.

La carta d'identità, in seguito a disposizioni ministeriali, ha ora la validità di cinque anni. Pertanto, coloro che sono in possesso del documento scaduto devono provvedere al rinnovo, presentandosi in mun-

cipio, nelle ore antimeridiane, con tre recenti foto formato tessera.

Il vescovo di Chioggia, sarà stamane, sabato, all'asilo infantile di Gallianta di Cavarzere, dove amministrerà la Cresima

a 13 bambini e ne comunicherà quattordici altri.

### Teso da due minorenni il filo in via Foscolo

Il filo di ferro zincato attraverso la via Foscolo, contro il quale è finita un'auto e una persona in bicicletta, fortunatamente senza gravi conseguenze, era stato teso da due minorenni del luogo, uno dei quali non imputabile. I due monelli, che hanno messo in atto sconsideratamente l'attentato alla incolumità pubblica di sera, in un tratto di strada particolarmente buia, sono stati identificati dalla Squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri, i quali hanno inviato un rapporto sul fatto al pretore, per i provvedimenti del caso.

Purtroppo, da qualche tempo a questa parte si sono dovuti registrare ad opera di minorenni anche numerosi atti vandalici, tra cui la rottura di isolatori e di lampade della linea elettrica, il danneggiamento di segnali stradali ed altro. Le conseguenze dei reati ricadono ovviamente, oltre che sui giovani, anche sui genitori, responsabili di non aver sufficientemente sorvegliati e tutelati doverosamente i propri figli, rimasti molto spesso fuori di casa a danneggiare il patrimonio comune nelle tarde ore serali. Se da un lato, quindi, è necessaria una maggiore sorveglianza per la tutela del patrimonio pubblico e della incolumità anche nelle ore serali, non si può d'altra parte non sottolineare la mancanza in taluni genitori di senso di responsabilità nei confronti dei propri discendenti, lasciati in balia dei loro sconsiderati impulsi giovanili.

### La Conti si prepara all'incontro con l'Adriese

In vista dell'impegnativo incontro che sarà disputato domenica contro l'Adriese, quale secondo recupero del girone di andata, la presidenza della Conti ha convocato tutti i giocatori titolari e riserve all'allenamento di giovedì, che si è tenuto sotto la guida dell'allenatore Alberti.

I cavarzerani punteranno domenica ad una netta affermazione, sia per consolidare la loro posizione e sia per rimanere soli a tallonare la capolista. L'Adriese occupa infatti il secondo posto in classifica con i locali.

# CRONACA DI CAVARZERE

L'ALTRO IERI DAL CIP

## Rolando Ferrarese Ammesso il melasso alla Cassa di Conguaglio

Il Comitato interministeriale dei prezzi, nella seduta dell'altro ieri, ha approvato la proposta di ammettere alla Cassa di Conguaglio il melasso d'importazione destinato alla desuccherizzazione, richiesta che era stata caldeggiata anche dal ministro Ferrari Aggradi, in quanto favorisce l'attività dello zuccherificio di Cavarzere, con l'occupazione dei 341 operai stagionali, attualmente disoccupati. La notizia del provvedimento, che era vivamente atteso da vari giorni è stata data al sindaco Badiale e al segretario del Psi Contiero quasi contemporaneamente dal sottosegretario alla Agricoltura Cattani e dal senatore Ferroni, che era presente alla seduta del Cip.

La nuova prospettiva di lavoro per gli avventizi zuccherieri, è stata esaminata nella riunione che i segretari della Dc, Zaniperi e Quagliato, del Psdi, Garbin del Psi, Contiero, e del Pci Bergantini, hanno tenuto ieri sera, in Municipio, col sindaco Badiale. In effetti il deliberato del Cip agevola l'importazione dall'estero dei 145 mila quintali di melasso: — corrispondenti a circa 40 giornate lavorative — che il Gruppo saccharifero padovano ha reperito, 100 mila in Polonia e 45 mila in Francia.

La portata esatta del provvedimento non si conosce ancora non si sa cioè, se siano stati posti limiti di contingente e termine di tempo a futura importazione del sottoprodotto della bietola. Lo scarso contenuto dei due telegrammi giunti a Cavarzere non fa precisazioni in proposito. Per quanto riguarda la futura possibilità di altri periodi lavorativi con la desuccherizzazione del melasso bisognerà quindi attendere più esatte comunicazioni nei prossimi giorni prima di manifestare incondizionato ottimismo; anche perché la materia prima, a quanto ci consta, attualmente scarseggia in commercio, sia in Italia che all'estero, per quanto siano stati accertati giacimenti. Il melasso viene infatti impiegato su vasta scala, tra cui per la fabbricazione del lievito di birra e dell'acido citrico.

Ufficiosamente, si sa che l'industria — anche al fine di assicurare pieno lavoro per la prossima stagione — ha avanzato a suo tempo richiesta perché la Cee conceda l'esenzione doganale del melasso sino al 31 luglio 1965, per essere ammessa alle gare dello zucchero greggio e di quelle del melasso e perché le gare stesse siano indette per l'intero quantitativo necessario al fabbisogno nazionale; oltre, ovviamente, perché fosse emesso il decreto di competenza del Cip per quanto riguarda la Cassa di Conguaglio, in modo da sbloccare e trasportare sollecitamente il melasso reperito all'estero in Italia. Usfruendo delle predette agevolazioni, il Gruppo saccharifero padovano, se-

condo fonte bene informata, intenderebbe dar corso alla lavorazione dello zucchero greggio — che dovrebbe arrivare dall'estero verso il 15-20 del corrente mese — a partire dal 20-25 corrente e sino a tutto il mese di aprile per poi riprendere la lavorazione del melasso nei mesi di maggio e giugno.

Il programma che si è prospettato non è però di pieno gradimento, e quanto si sa, delle maestranze avventizie, le quali fanno rilevare che nella lavorazione dello zucchero greggio trovano occupazione soltanto un centinaio dei 341 operai disoccupati, mentre i rimanenti 250 circa dovrebbero attendere sino a maggio l'occupazione col processo di «baritazione» della melassa. Per discutere appunto in merito al programma di lavoro che sarebbe stato approntato per lo zuccherificio i rappresentanti dei lavoratori interessati, delle organizzazioni sindacali e dei vari partiti politici cittadini hanno chiesto, tramite il sindaco Badiale, di conferire nei prossimi giorni con l'industriale Montesi, al quale sarà prospettata, tra l'altro, anche la necessità di mantenere se possibile in attività lo stabilimento con il ripristino della lavorazione delle bietole, che non si effettua da vari anni.

I vari e complessi aspetti del problema dell'opificio dovrebbero comunque essere oggetto di discussione in un convegno di studio, cui dovrebbero partecipare i parlamentari veneti e che si preannuncia per i prossimi giorni a Cavarzere.

### La sfilata dei carri per il carnevale dei ragazzi

Giornata di sincera allegria per piccoli e grandi oggi a Cavarzere, dove dagli improvvisati cantieri di allestimento di una decina di località, nelle quali si è lavorato febbrilmente per alcune settimane, scenderanno nel capoluogo per la quinta sfilata del Carnevale dei ragazzi, organizzato dalle associazioni cattoliche, una quindicina di carri allegorici, alcuni gruppi mascherati e centinaia di singole mascherine. Il nastro di partenza sarà tagliato in Largo Manin, alla presenza delle autorità, della giuria e di qualche migliaio di persone, provenienti dai centri vicini che ogni anno fanno da festosa cornice alla ormai tradizionale manifestazione.

L'ordine di sfilata è stato fissato dagli organizzatori ieri sera. Il festoso corteo di allegorie prenderà avvio verso le 14.30 e seguirà il seguente percorso, con la banda musicale in testa: via XXII Marzo, via Squalato, via Trento e Trieste, via Roma, corso Italia, via Salvadego, via Galeno, via Fratelli Rossetti, piazza della Repubblica.

ca, via Turati, via dei Martiri e via Danefelato. La premiazione avrà luogo in piazza del Duomo. Al termine avrà luogo un eccezionale spettacolo diurno di fuochi d'artificio.

La manifestazione è stata quest'anno notevolmente potenziata con il concorso di enti e cittadini. La partecipazione di carri, gruppi mascherati e mascherine che si annuncia è eccezionale sia per numero che per inventiva carnevalesca rispetto agli scorsi anni. Ci sono carri che a stento riusciranno a passare per alcune strade del percorso data la mole dei soggetti elaborati.

Questi i principali motivi del Carnevale: «Città di Dite» (Scuola media), «Sosta nella oasi» (Asilo carosiano), «Gioie, dolori e incognite» (San Pietro d'Adige), «Pinocchio annalato» (G.F. di A.C. di San Mauro), «L'alta moda» (loc. Passetto), «I watussi» (loc. Viola), «Tv dei ragazzi» (loc. Punta Pali), «L'uomo primitivo» (San Giuseppe), «La fine del merlo» (loc. Boscochiaro), «Non è mai troppo tardi» (loc. Ca' Venier), «Nel regno delle fiabe» (Scuole elementari), «I pastelli» (Scuole medie).

Numerosi e consistenti i premi in denaro riservati ai migliori carri, gruppi mascherati e mascherine.

### Si gioca oggi al «Di Rorai» il recupero Coni-Adriese

Oggi nella seconda categoria ancora recuperi. Se la nebbia sarà clemente la classifica potrà essere quasi del tutto aggiornata (in arretrato rimarrà soltanto K 2 Agna - Sottomarina).

L'incontro-clou, la «partitissima» su cui si polarizza l'interesse della giornata, avrà svolgimento a Cavarzere dove si trasferiranno gli adriesi. È il classico derby il cui interesse è di molto accresciuto dal fatto che le due antiche rivali si trovano appiate in seconda posizione, alle spalle del Sottomarina.

In riva all'Adige, perciò, si giocherà in chiave d'incertezza: le due contendenti si equivalgono e di conseguenza il big-match si profila quanto mai appassionante.

# CAVARZERE

## Maschere e carri per le vie della città

Un successo senza precedenti ha riscosso quest'anno il carnevale dei ragazzi cavarzerani, organizzato dalle associazioni cattoliche cittadine e giunto alla sua quinta edizione. Circa seimila persone, molte delle quali provenienti dai centri limitrofi, si sono riversate nel capoluogo, assistendovi lungo le vie, per assistere alla parata dei carri, dei gruppi mascherati e delle singole mascherine.

La sfilata, favorita da una giornata quasi primaverile, è cominciata verso le 14.30 e si è conclusa verso le 17, in piazza del Duomo, dove ha avuto luogo la premiazione dei migliori soggetti. Successivamente, la folla si è portata sull'argine destro dell'Adige per assistere ai fuochi d'artificio, effettuati dalla sponda opposta del fiume.

La giuria per le mascherine e i gruppi mascherati, composta da Piero Lorenzi, Danilo Ghezzi e Marilena De Agostini, ha assegnato il primo premio di gruppo al motivo «Nel mondo delle fiabe», delle Scuole elementari, che comprendeva i seguenti cinque soggetti: «I tre oche», «Cenerentola», «Cappuccetto rosso», «La

lampada di Aladino» e «Il gatto con gli stivali». Il secondo premio di gruppo è andato al motivo «I pastelli», della scuola media. Sono state poi premiate le seguenti mascherine classificate nell'ordine: «La spagnola», «Il capo indiano», «Scaramei e Calimero», «L'ungherese», «Una vichinga», «Damiana del '700», «Il dott. Balanzona», «Un gruppo di tre gnomi».

La giuria dei carri, presieduta dal sindaco Dante Badiale, ha assegnato i seguenti premi: primo «Città di Dite» (scuola media), secondo «I watussi» (loc. Viola), terzo «Gioie, dolori, incognite» (loc. San Pietro d'Adige), quarto «Sosta nella oasi» (Asilo carosiano), quinto «Tv dei ragazzi» (loc. Punta Pali), sesto «Il terrore dei... paracarri» (Giac di San Mauro), settimo «Non è mai troppo tardi» (loc. Ca' Venier), ottavo «La fine del merlo» (loc. Boscochiaro), nono «Pinocchio annalato» (Gf di Ac di San Mauro), decimo «L'alta moda» (loc. Passetto), undicesimo «Famiglia di pace» (San Giuseppe), dodicesimo «Finta saldatura elettrica» (Istituto «Leonardo da Vinci»).

I due go-kart donati dal Prefetto di Venezia sono stati assegnati uno all'asilo di Boscochiaro, l'altro all'asilo di San Pietro d'Adige.

A San Gaetano di Cavarzere sarà celebrata oggi la festività della Madonna di Lourdes. Sarà officiata la messa alle 7, alle 9 e alle 11, quest'ultima dall'arciprete di Brenta don Giovanni Ferrarotto. Nel pomeriggio avranno luogo le funzioni.

Il sen. Ferroni ha comunicato al presidente dell'ospedale civile di Cavarzere, sig. Giovanni Poncina, che il Ministero della sanità ha impartito disposizioni perché sia erogato un contributo straordinario di circa 5 milioni in favore del nosocomio, per il potenziamento dell'impianto di roentgenterapia.

Domenica, 9 Febbraio 1964

Martedì, 11 Febbraio 1964

# CRONACA DI CAVARZERE

UN PRODOTTO RICHIESTO E BEN PAGATO

## Riunita la commissione per i problemi dello zuccherificio

Presieduta dal sindaco Badiale, ieri mattina si è riunita in Municipio la commissione incaricata del problema del lavoro. Alla seduta hanno partecipato il dott. Quagliato per la Dc, il maestro Contiero per il Psi, il signor Garbin per il Psdi, il segretario della Cdi Piazzini e il presidente del comitato avventizi dello zuccherificio Lunardi.

Secondo quanto si è appreso, è stato deciso di indire per lunedì pomeriggio, alle 15, a Cavarzere, un convegno di parlamentari veneti dei vari partiti per discutere le soluzioni più idonee per assicurare la continuità del lavoro allo stabilimento del Gruppo saccarifero padovano.

Il Vescovo di Chioggia sarà a Cavarzere oggi pomeriggio e sabato, alle 15, presso l'Istituto Canossiano.

La Commissione elettorale del mandamento di Cavarzere, riunitasi l'altro ieri in municipio, ha approvato l'iscrizione nelle liste elettorali del nostro Comune di 170 giovani. La commissione si tornerà a riunire venerdì pomeriggio, alle 15.

I Vigili urbani Danilo Denzio e Giancarlo Turri e l'oste Giuseppe Granata hanno offerto in questi giorni il loro sangue per un ammalato grave all'ospedale civile.

## Il movimento demografico del mese di gennaio

Nel mese di gennaio la popolazione di Cavarzere è diminuita di altre 89 unità. Gli abitanti che al 31 dicembre 1963 erano 19.324 sono scesi al 31 gennaio 1964 a 19.235.

Questo il movimento demografico che si è registrato in gennaio: nati 23 (9 maschi, 14 femmine), morti 19 (13 maschi, 6 femmine), eccedenza dei nati sui morti 4 unità; immigrati 29 (14 maschi, 15 femmine), emigrati 122 (67 maschi, 55 femmine), eccedenza degli emigrati sugli immigrati 93 unità. Si è avuto quindi un decremento netto di popolazione di 89 unità, di cui 57 maschi e 32 femmine.

## La Conti all'inseguimento del capolista Sottomarina

Mostrandosi in netta ripresa, la Conti ha sconfitto, domenica scorsa, al «Di Rora» l'Adriese per 2-0. Le due reti sono state segnate nel secondo tempo, una da Ronchi, su punizione e l'altra da Somcin, di testa, su calcio d'angolo. Sia nel primo che nel secondo tempo i locali sono sempre stati protesi all'attacco. Il migliore giocatore in campo è stato Ferrarese.

Dopo questa vittoria sui cugini polesani, i cavarzerani si sono piazzati all'immediato inseguimento del Sottomarina, distaccando l'Adriese, che è retrocessa al terzo posto in classifica. La Conti deve ancora giocare sei partite in casa (contro Rosolina, Anguillara Veneta, Ficarolo, Piove di Sacco, Loreo, Agna) e quattro in trasferta (contro Adriese, Conselve, Solesino, Sottomarina). Domenica, al «Di Rora», sarà giocato l'incontro con il Rosolina.

## L'importanza del pioppo nell'economia agricola

Nel Cavarzerano soltanto 350 ettari sono coltivati a pioppeto, nonostante le condizioni favorevoli del terreno

Forse gli antichi non esageravano nel definire il pioppo la «pianta della ricchezza». La sua coltura, infatti, dà unità tra i più alti redditi agricoli. Ma l'importanza del pioppo nell'economia agricola del Cavarzerano è valutata nella sua giusta proporzione? I dati in nostro possesso lo mettono in dubbio. In un comprensorio agricolo di 14.034 ettari, soltanto una superficie di 350 ettari circa, pari al 2,34 per cento, è coltivata a pioppeto.

Non pochi agricoltori ignorano ancora che il pioppo è divenuto una delle fondamentali risorse di zone limitrofe alla nostra, come il Polesine. L'Italia è ancora tributaria all'estero per il 65-70 per cento del suo fabbisogno di pioppo. Ora esiste anche una certa difficoltà d'importare legname, perché i paesi del bacino danubiano — i nostri tradizionali fornitori — si stanno industrializzando e perciò impiegano direttamente gran parte del loro patrimonio forestale. Ecco uno dei motivi per i quali il pioppo in territorio nazionale, purché si tratti di materiale di prima scelta, di ottima qualità, è molto richiesto e ben pagato sul mercato.

Perché anche a Cavarzere non si pensa di orientare gli agricoltori sui metodi più razionali di coltura al fine di raggiungere i più alti redditi? Perché non si forniscono, cioè, gli elementi per mettere in condizioni i coltivatori di scegliere le varietà di colture più rispondenti alle attuali richieste dell'industria e del commercio nazionali? L'Italia, è stato osservato, deve oggi più che mai incrementare la produzione di pioppo e di altre piante da legno a rapido accrescimento.

I primi pioppeti cavarzerani sono sorti per lo più in zone golenali o vicine e rappresentano soprattutto un'attività marginale della agricoltura. La coltivazione del pioppo, che si effettua si è no in una decina di aziende, deve perciò ancora raggiungere un incremento su scala industriale, impegnando non soltanto le golene ancora libere — come l'ampio bacino delle Marice — ma anche altri terreni ora coperti da altre colture tradizionali.

Il valore economico della coltivazione del pioppo è senza altro notevole. Considerato che ogni ettaro dà circa 1400 quintali di prodotto, il quale va venduto ad un prezzo oscillante tra le 1200 e le 2000 lire al quintale, si deduce che attualmente la produzione lorda annua raggiunge un valore da

150 a 200 mila lire per ettaro, ciò che corrisponde a un reddito netto oscillante da 100 a 150 mila lire. Per esempio, nel 1954 tale reddito si aggirava da 80 a 100 mila lire.

L'importanza del pioppo, del resto, è stata sottolineata dal prof. Saraceno nel suo studio sulla programmazione economica. L'Ente nazionale cellulosa e carta concede annualmente a prezzo di favore un numero considerevole di pioppelle per nuovi impianti agli agricoltori. Che si attende, quindi, per incrementare la produzione di pioppo anche nel Cavarzerano?

La componente insostituibile del successo della campagna pioppicola e dell'abbondanza della produzione è la terra ricca di sabbie e di falde acquifere. Ciò che da noi certamente non manca. Molto spesso, quindi, si piange la povertà della nostra terra, ma i suoi tesori ancora non si conoscono a fondo.

## Rolando Ferrarese

Il nuovo orario delle visite all'ospedale civile è il seguente: tutti i giorni feriali e festivi dalle 14 alle 15.

— Lavorando nel suo podere per raccogliere legna, Rolando Martinello, di 55 anni, abitante nei pressi di Fasana, si è colpito accidentalmente con la falce alla mano sinistra, riportando una profonda ferita con la probabile recisione del tendine del pollice.

Cadendo dalla bicicletta mentre da Passetto, dove abita, si recava a Bottibarbarighe, Canzio Casazza, di 50 anni, ha riportato ferite al capo guaribili in 15 giorni.

# CRONACA DI CAVARZERE

Martedì, 13 Febbraio 1964

TRA CAVARZERE E CHIOGGIA

## Un pullman per poco non precipita nell'Adige

La corriera che procedeva verso Cavanella si è scontrata con un autocarro - Altro incidente sulla provinciale di Adria

Giovedì, 13 Febbraio 1964

Causa la nebbia che ha ridotto la visibilità a poco più di una decina di metri, un pullman della linea Cavarzere-Chioggia, targato Rovigo 26927, non è finito per poco, ieri mattina, verso le 9.15, nelle acque dell'Adige, con una ventina di passeggeri.

L'incidente è accaduto in località San Pietro di Cavarzere, sulla strada arginale sinistra dell'Adige, mentre l'autocorriera, che procedeva verso Cavanella, condotta da Mario Radiale, di 32 anni, da Rosolina, incrociava un autocarro diretto a Cavarzere, guidato da Rino Mengoli, di 37 anni, pure di Rosolina. Nella fase di incrocio, per la scarsa visibilità e per la sede stradale stretta, i due pesanti automezzi sono venuti a collisione con le rispettive fiancate sinistre ed in seguito all'urto sono sbandati entrambi.

L'autocarro condotto dal Mengoli si è fermato sul ciglio stradale, quasi in bilico, dal lato dell'abitato (all'altezza delle scuole elementari del luogo), mentre il pullman è stato trattenuto sul limite della strada, dal lato del fiume, da una colonnina della segnaletica, contro la quale è finito, fortunatamente senza abbatterla. Tutti i protagonisti della paurosa avventura hanno potuto scendere a terra illesi, anche se in preda a comprensibile spavento. I danni riportati dai due automezzi sono di lieve entità.

Un secondo incidente, sempre a causa della nebbia, è accaduto nella stessa mattina, sulla provinciale Cavarzere-Adria, in località Ca' Labia, verso le 11.30. Una Lancia Flavia, targata Rovigo 32763, condotta dall'industriale Celso Paccagnella, di 58 anni, da Adria, mentre procedeva verso il capoluogo polesano, proveniente da Cavarzere, ha tamponato un autotreno Fiat condotto da Lino Marinello, di 36 anni, da Pontelongo, nel momento in cui l'autista aveva rallentato la corsa per girare a destra ed immettersi nel cortile di un molino vicino.

Nel cozzo, abbastanza violento, il Paccagnella è rimasto pressoché illeso, mentre la sua auto ha riportato danni valutati a oltre 100 mila lire. Di lieve entità invece i danni riportati dall'automezzo del Marinello, rimasto a sua volta illeso.

### Rolando Ferrarese Due a giudizio per omicidio colposo

Avrà uno strascico giudiziario una mortale disgrazia accaduta a Cavarzere il 27 aprile 1962. Come si ricorderà, quel giorno, in seguito ad un forte vento, crollava improvvisamente un muro di cinta che sorgeva nei pressi delle case fra di

via Stazione. Le macerie investivano una abitante del luogo, Luigia Pava ved. Ferrato, di 67 anni, che in seguito alle gravi ferite riportate moriva qualche ora dopo.

Due persone, l'imprenditore edile Arturo Biscaro, di 52 anni, abitante a Padova, e il muratore Luigi Sartori, di 72 anni, abitante a Cavarzere in via G. Conti, sono stati rinviati a giudizio dinanzi al Tribunale penale di Padova (dove la Pava moriva in un ospedale dopo il trasporto) per rispondere entrambi di omicidio colposo. Il primo per aver fatto costruire il muro, ad una tosta dello spessore di cm. 13, ritenuto inadeguato rispetto all'altezza di m.3.30, il secondo per aver eseguito la costruzione stessa.

Sia il Biscaro che il Sartori risultano recidivi. La causa sarà discussa il giorno 27 corrente, alle ore 9.

### La Conti sempre alle spalle della capolista Sottomarina

Dopo i recuperi di domenica scorsa, relativi alla penultima giornata del girone di andata, la classifica nella seconda categoria è stata quasi del tutto aggiornata: unico conto ancora in sospenso è l'incontro Agna-Sottomarina.

Aggiudicandosi il derby con l'Adriese, la Conti ha mantenuto immutate le distanze dal Sottomarina; in testa continua l'egemonia della coppia « veneziana ».

A Cavarzere i granata di Pegoraro non hanno avuto fortuna: la prima linea adriese non ha saputo sfruttare alcune occasioni favorevoli, mentre i padroni di casa sono riusciti pienamente nell'intento. Nel clan adriese c'era fiduciosa attesa per questo incontro, forse anche perché si riteneva la Conti non in piena salute.

Con il Sottomarina campione d'inverno riprende domenica in pieno l'attività; la lotta per la conquista del primato rimane aperta. Allo stato delle cose, quello cavarzerano è ancora il più prolifico quintetto di punta: esso ha messo a segno 27 gol.

Questa l'attuale classifica: Sottomarina p. 18 (una partita in meno), Conti 17, Adriese 15, Tagliese e Rosolina 14, Conselve 13, Agna 12, Ficarolo e Solesino 10, Loreo 9, Angullara 7, Piove 3.

### Beneficenza

Per onorare la memoria di Giacomo Pavanello è stata offerta al Seminario vescovile di Chioggia la somma di lire due-mila.

### La luce elettrica in cinque centri rurali

La luce elettrica sarà presto portata a cinque località rurali del Cavarzerano che ne sono tuttora sprovviste, nella zona di Rottanova: Coette Alte, Coette Basse, Fossetta e Crocefisso e Rossetta. Si tratta di frazioni che comprendono una settantina di famiglie e nelle quali ha operato l'Ente di riforma fondiaria Delta Padano.

L'Enel — impresa elettrica già della Sade — ha presentato domanda all'ufficio del Genio civile di Este, competente per territorio, per costruire allo scopo una nuova linea elettrica di alta tensione dalla località Forcari di Angullara Veneta alla tenuta Rossetta di Cavarzere, per una lunghezza di circa due chilometri.

Queste le caratteristiche del progetto: corrente alternata trifase, tensione 10 kv., intensità tale da non superare mai i due ampere per mmq. di sezione retta di conduttore, frequenza 50 periodi al secondo, conduttori tre in filo di rame elettrotecnico del diametro di mm. 4, isolatori di vetro del tipo rigido, sostegni in cemento armato centrifugato tipo Venezia infissi direttamente nel terreno a m. 45 circa uno dall'altro.

La nuova linea era stata sollecitata dallo stesso Delta Padano, in seguito ad una petizione presentata a suo tempo dalle famiglie interessate. Si spera che i lavori di costruzione possano cominciare nel corrente anno.

G O N A

### Due incidenti stradali sulla Cona-Pontelongo

Due incidenti stradali sono accaduti nel tratto di provinciale Cona - Pontelongo a causa della nebbia e della strada ghiacciata.

Un autocarro, targato Milano e guidato da Vittorio Sartore, di 27 anni, abitante a Piove, è stato tamponato con estrema violenza da un autofurgone 1100, guidato da Giancarlo Greggio abitante a Padova.

Si presume che il Greggio si sia accorto solo all'ultimo momento dell'altro automezzo, in sosta sulla destra della strada, in direzione di Cavarzere, e che abbia frenato bruscamente, senza però riuscire ad evitare l'urto. Il Greggio è un suo compagno di viaggio — il vendicatore Claudio Barzan — sono stati ricoverati all'ospedale per ferite e lesioni varie, giudicate guaribili rispettivamente in 20 e in 40 giorni.

Poco dopo, sopraggiungeva da Piove un autocarro targato Milano e guidato da Gelindo Sacco, di 34 anni, nativo di Cona (Venezia) e abitante a Linate (Milano), il quale vedendo alcune persone che dai lati della strada gli facevano segnali, rallentava e si fermava sulla destra della carreggiata. Dalla stessa direzione, sopraggiungeva una Fiat 1100, guidata da Nicola Spadavecchia, di 42 anni, dimorante a Villadelbosco, seguita da una autocorriera di linea della società « Veneta », condotta dall'autista

Mario Baldon, di 30 anni, residente a Pettorazza.

Trovandosi davanti l'autocarro lo Spadavecchia frenava bruscamente, fermandosi a poca distanza dal rimorchio. L'autocorriera però tamponava la 1100, scaraventandola contro l'autotreno.

L'automobilista, subito soccorso, e accompagnato all'ospedale di Piove con ferite e contusioni multiple, è stato giudicato guaribile in venti giorni. I passeggeri dell'autocorriera, a parte una buona dose di spavento, sono rimasti illesi.

Venerdì, 14 Febbraio 1964

I nel se, ori cor dei si l'er rap cor me qui str si me del re le: rifi tro vic già di sco il t res vre me Ect si più str i c in raf var in rai pro U ovr che le lun sfer: pri vor to no, anc ne me: tal: — t gio: pro gnc sat nes sol: hlei gab pro la con var del raf lat tan di nel G te e con tidi per del — lne met stia ce, fca tor lav cas a c



# CRONACA DI CAVARZERE

## Trasporti più rapidi per frenare l'emigrazione

**Molti operai per evitare disagi viaggiano si trasferiscono con le famiglie nei luoghi di lavoro**

In attesa che si creino anche nel Cavarzerano e nel Conense, in un futuro che si spera ormai prossimo, le favorevoli condizioni per la occupazione della manodopera in loco che si vanno da tempo auspicando, l'emigrazione temporanea può rappresentare, nel momento contingente, una soluzione di mezzo per dare maggiore tranquillità economica a tante nostre famiglie? Alla domanda si può rispondere affermativamente. Non pochi lavoratori del mandamento e di Cavarzere in particolare, in seguito alle ricorrenti crisi dello zuccherificio, sarebbero propensi a trovarsi un posto di lavoro nei vicini centri industriali, come già ha fatto qualche centinaio di loro compaesani; ma sono scoraggiati dal fatto che per il trasferimento dalla città di residenza al posto di lavoro dovrebbero perdere quotidianamente una media di due ore. Ecco quindi la necessità che si avverte di istituire mezzi più rapidi di collegamento stradale tra Cona, Cavarzere e i centri di lavoro contermini, in modo particolare con la Terraferrina veneziana e col Padovano, zone nelle quali puntano in maggioranza i nostri operai per risolvere il principale problema che li angustia.

Una tale soluzione, del resto, eviterebbe anche al pericolo che altre maestranze tra quelle già occupate fuori paese, a lungo andare, finiscano per trasferirsi stabilmente con la propria famiglia nel luogo di lavoro, impoverendo ulteriormente le due città che sopravvivono, come si è già scottalmente, anche in forza dell'emigrazione temporanea. Non si può dimenticare che per soddisfare tale aspirazione dei lavoratori — di poter dedicare, cioè, maggior tempo alla loro famiglia proporzionalmente all'impegno di lavoro — le città interessate all'occupazione temporanea già stanno pensando a risolvere adeguatamente il problema degli alloggi. L'improbabilità della soluzione che si prospetta balza quindi in tutta la sua evidenza: non si tratta come certuni credono, di snervare ulteriormente l'economia del mandamento, ma anzi di rafforzaria, favorendo da un lato l'occupazione stabile di tanti capifamiglia e dall'altro di favorirne la permanenza nella zona.

Gli stessi emigrati in Piemonte e in Lombardia, a quanto ci consta, devono percorrere quotidianamente vari chilometri per portarsi al luogo di lavoro — è una conseguenza, questa, del decentramento industriale — ma la celerità dei servizi di linea a loro disposizione permette una vita familiare abbastanza regolare. Ciò che, invece, come si rileva, non si verifica da noi, dove molti lavoratori, dopo una intensa giornata lavorativa, per far ritorno a casa devono perdere delle ore a causa dei mezzi di trasporto.

I lavoratori che si recano a Marghera, per esempio, perdono spesso tempo prezioso, tra andata e ritorno. In loro sfavore gioca anche il problema dei collegamenti urbani, tra centro e periferia. L'orario di inizio e di termine del lavoro poco si concilia con gli orari dei treni o delle corriere a loro disposizione, la qual cosa li costringe a lunghe, smeranti attese alle stazioni. Per la maggioranza, sveglie mattutine e ritorni a casa a tarda ora sono purtroppo divenuti cosa di ogni giorno. Ed ecco perché gli interessi dell'economia cittadina male si conciliano con gli interessi di tante nostre famiglie, costrette, ripetiamo, prima o poi, perdurando l'attuale situazione di disagio dei trasporti, a scegliere tra la loro terra ed una migliore, più serena vita altrove.

Bisogna imparare a guardare in faccia questa realtà se si vuole veramente salvare l'economia cittadina con ogni sforzo, affrontando il problema prima che sia troppo tardi.

### Rolando Ferrarese Il Vescovo di Chioggia a Galliana e a Traversagno

Nei giorni scorsi, il vescovo di Chioggia, mons. Piasentini si è recato in visita per la prima volta in località Galliana di Cavarzere, dove all'asilo infantile, adibito a cappella, ha comunicato 14 bambini e amministrato la Cresima a 12 altri. Accolto al suo arrivo, al mattino, dalla popolazione festante, accompagnato dal cappellano don Sergio Bergamo, il presule si è portato all'Opera pia, celebrandovi la Messa e pronunciando al Vangelo un discorso di corcostanza. Dopo l'amministrazione dei sacramenti, mons. Piasentini ha consacrato, nella stessa circostanza, sia l'asilo che la zona al Sacro Cuore. Successivamente, prima di ripartire per Chioggia, ha compiuto una visita anche alla vicina località di Traversagno.

### Corsi di aggiornamento per i dettaglianti

L'Unione provinciale commercianti ed esercenti di Venezia ha organizzato anche quest'anno, in collaborazione con l'Enalc, dei corsi di aggiornamento per dettaglianti in provincia, tra cui anche a Cavarzere e a Cona. Gli interessati riceveranno per tempo il calendario delle conferenze che avranno luogo presso la sede locale dell'Associazione.

I corsi saranno completamente gratuiti. Le lezioni saranno tenute da esperti docenti sulle seguenti materie: nozioni delle moderne tecniche di vendita, merceologia, vetrinistica, legislazione tributaria. Saranno inoltre tenute alcune conferenze sul tema: «Co-

scienza turistica dei dettaglianti».

I corsi stessi, infine, saranno integrati da proiezioni di documentari e dalla distribuzione di materiale didattico, comprendente monografie illustranti le diverse materie in programma.

In Municipio si riunirà oggi pomeriggio, alle 15, la Commissione elettorale del mandamento di Cavarzere e Cona.

Il Cineforum di Cavarzere riprenderà l'attività venerdì 21, con la proiezione del film «Un condannato a morte è fuggito» di Bresson, che sarà replicato il giorno successivo.

**Beneficenza** — Luigi Mantovan, Paolo Franzolin, Elisabetta Frezzato, Ernesto Crivellaro e Romana Alibrante hanno offerto lire 500 ciascuno al Santuario di Pettorazza.

### Le marche per le patenti di guida per le auto

A seguito dell'intervento della Federazione italiana tabacchi, il Ministero delle Poste e Comunicazioni ha disposto perché gli uffici postali provvedano all'annullamento delle marche amministrative delle patenti di guida autoveicoli, vendute nelle rivendite.

La Fit ha segnalato che eventuali difficoltà in merito al suddetto annullamento delle marche dovranno essere rese note all'Associazione provinciale per gli opportuni interventi del caso.

All'ospedale l'orario delle visite è il seguente: tutti i giorni feriali e festivi dalle 14 alle 15.

Il Comune di Cavarzere ha messo a concorso il posto di medico scolastico. Fino al 31 marzo è stato confermato in servizio il dott. Angelo Zampolla.

A Dolina sarà aperto dal Comune un ambulatorio medico per la popolazione della zona. La Giunta municipale ha già deliberato di affittare il locale necessario.

In piazza del Municipio scosterà mercoledì, dalle 15,30 alle 19,30, il bibliobus del Touring club italiano.

## CAVARZERE

Il Vescovo di Chioggia sarà il giorno 20 in località Ca' Matte di Cavarzere, dove procederà alla consacrazione dell'altare della cappella dell'asilo recentemente costruito e benedirà la campana elettrica in bronzo, donata dalla Banca agricola locale, che si chiamerà «Maria Elena Teresa».

17 Febbraio 1964

### A Settimo Torinese

#### Muore una cavarzerana dopo una iniezione di novocaina

Una giovane sposa di Cavarzere — Luciana Bassan, di 28 anni, è morta a Settimo Torinese poco dopo un'iniezione di novocaina. Cinque giorni fa, la Bassan era scivolata sulle scale di casa ed aveva battuto un fianco e la schiena sul gradino. L'infortunata, lamentando acuti dolori al dorso, l'altro giorno decideva di sottoporsi a una visita. Il marito era al lavoro, la figlia Lorcella di due anni veniva affidata alla nonna, mentre l'altro figlio Maurizio di sette anni accompagnava la mamma fino all'ambulatorio. Il sanitario sospettava che nella caduta la donna si fosse fratturata o incrinata una costola. La diagnosi precisa avrebbe comunque potuto fornirla soltanto l'esame radiografico; la donna che avrebbe dovuto recarsi a Torino a causa dei dolori non si sentiva però in grado di fare la strada. Il medico per lenire le sue sofferenze, le iniettava dieci centimetri cubi di novocaina: un anestetico di largo impiego in circostanze del genere e solo in casi estremamente rari l'organismo ne è allergico. Per una fatalità la Bassan era una di queste eccezioni: dopo pochi minuti dalla iniezione, infatti, veniva colta da collasso. Compresa la gravità della situazione, il medico ricorreva ai tentativi estremi: respirazione artificiale, tracheotomia, ma tutto era purtroppo vano: la Bassan moriva poco dopo.

Sulla salma della sventurata madre sarà eseguita la autopsia per accertare le cause precise della morte.

Venerdì, 14 Febbraio 1964

1964

ali go

sono rovinati a causa di...

Milano urto, Piove, estre...

giogio si lo mozzo, in strada, e che niente, evita in suo il ven...

ungeva targato belindo divo di ante a ale ve...

cevano ferma-carreggine, so-100, gu...

autocar-frenava si a po-

to soc- all'osped- e con- giudi- giorni. orriera, di spa-

# CRONACA DI CAVARZERE

## Si sprofonda nel fango in via Guglielmo Marconi

In seguito alla pioggia in via Guglielmo Marconi si diguazza nelle pozzanghere e si sprofonda letteralmente nel fango.

A causa della cattiva manutenzione di questi ultimi anni, non solo il fondo, ma anche il sottofondo stradale si trova in precarie condizioni. Ciò comporta notevoli disagi per circa duecento famiglie che abitano lungo la strada.

L'Amministrazione comunale non intende proprio fare qualche cosa per affrontare la situazione che si è venuta a creare in un'arteria tanto importante dell'immediata periferia del paese?

Qualche tempo fa, era stato scaricato lungo la via un quantitativo di ghiaia in vari muc-

chi che poi non si è mai provveduto a stendere. Non sarebbe più che opportuno ora provvedere allo sfaldamento allo scopo di alleviare almeno in parte il lamentato disagio?

## Paurosa collisione tra due autocorriere

Il volo di ghiaccio che ricopriva l'asfalto è stato la causa di un pauroso incidente nel quale sono stati coinvolti i passeggeri di due autocorriere della linea Cavarzere - Chioggia.

Un pullman che procedeva verso la città lagunare, verso le 8, è venuto a collisione, nei pressi del bacino di Buoro di Cavarzere, con un altro pullman diretto in senso inverso. In seguito all'urto, entrambi gli automezzi sono sbandati scivoliando sulla strada visci-

da e soltanto l'abilità dei conducenti ha evitato che potessero finire l'uno giù dalla scarpata dal lato della campagna, l'altro nel canale Gorzone sottostante. L'autocorriera diretta a Chioggia, con una sessantina di persone tra giovani studenti e operai è finita in un tratto di banchina allargata per il deposito di materiale stradale dove si è fermata.

In preda a comprensibile spavento i passeggeri sono scesi a terra e molti di loro hanno preferito far ritorno a Cavarzere, per la maggior parte con mezzi di fortuna, anziché proseguire il viaggio, rinunciando chi alle lezioni e chi alla giornata di lavoro. Entrambe le autocorriere non hanno subito gravi danni.

Un bambino di Treponti di Cona, Adriano Sattin di 13 anni, è finito sotto un'auto. Soccorso e trasportato all'ospedale di Cavarzere vi è stato accolto con la frattura completa esposta della tibia e del perone della gamba sinistra e la sospetta frattura del femore, nonché con escoriazioni multiple. Dopo le medicazioni del caso, è stato giudicato con prognosi di guarigione in 50 giorni.

Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri di Pegolotte.

La commissione elettorale mandamentale, nella sua ultima seduta, ha approvato l'iscrizione nelle liste di Cavarzere di oltre 90 giovani donne che hanno compiuto il ventunesimo anno. La commissione si tornerà a riunire martedì pomeriggio, in Municipio, alle 15.

Al Totocalcio, col concorso n. 25, un cavarzerano ha totalizzato un « dodici » dell'importo di circa 543 mila lire, con la schedina 500 Va 47392.

Mercoledì, 19 Febbraio 1964

# CAVARZERE

## L'energia elettrica in tutto il Cavarzerano

Nel giro di qualche anno, per interessamento dell'ente di riforma Delta Padano, che opera nella zona, l'energia elettrica sarà portata in tutte le località del Cavarzerano che ancora ne sono sprovviste.

L'Enel, impresa elettrica già della Sade, oltre che aver progettato una linea elettrica di alta tensione da Anguillara Veneta e Rottanova, allo scopo di erogare l'energia ai centri rurali di Coette Alte, Coette Basse, Fossetta, Crocefisso e Rossetta, nei quali abitano una settantina di famiglie, come abbiamo dato notizia, ha presentato, nei giorni scorsi, al Genio civile di Rovigo, un ulteriore progetto per la costruzione di altre quattro linee di alta tensione, denominate Ca' Morosini di Rosolina, Tenuta Belvedere di Loreo, Canaro di Cavarzere, e Revoltante di Sotto di Cavarzere. Ciò permetterà quindi di coprire tutta la rimanente zona cavarzerana non ancora servita di energia elettrica nella quale abitano una ottantina di altre famiglie.

Le caratteristiche delle ultime quattro linee progettate sono le seguenti: lunghezza di ciascuna 5 chilometri circa, lunghezza complessiva chilometri 11,30; conduttori tre di filo di rame elettronico semierudo del diametro di mm. 4, in modo da essere sollecitati nelle condizioni più sfavorevoli di sovraccarico a kg. 10 per mmq.; sostegni in cemento armato tipo Venezia, infissi direttamente nel terreno a distanza di ml. 45 uno dall'altro; isolatori in vetro tipo rigido, aventi una tensione cubica a secco di kv. 68 e sotto pioggia di kv. 35, con una resistenza meccanica alla rottura di kg. 1200; corrente alternata trifase, alla frequenza di 50 periodi al secondo, con una intensità tale da non superare i due amper per mmq. di sezione retta di conduttore.

Ciascuna linea terminerà con una cabina di trasformazione. Le zone attraversate sono pianeggianti, alberate, coltivate a normali colture e in parte abitate. La prima linea partirà da Cavanella d'Adige, la seconda da Donada, la terza e la quarta da Adria-Cavanella Motte.

LA CASSA MUTUA provinciale di malattia per gli esercenti attività commerciali avente sede a Cannaregio Campo-

Santa Sofia Palazzo Sagredo n. 4199, ha comunicato il seguente orario di sportello per il pubblico, per l'anno 1964: tutti i giorni dalle ore 10 alle 12,30, escluso il sabato. In detto giorno l'orario è fissato dalle 9 alle 11 fino al 30 giugno p.v. e dalle 10 alle 12 dal 1. luglio.

Giovedì, 20 Febbraio 1964

# CAVARZERE

## Un proiettore dell'auto era inefficiente

Giulio Gibin, di 33 anni, abitante in località Fiantolle di Cavarzere, in seguito ad un controllo effettuato qualche tempo fa dalla polizia stradale di Adria, veniva posto in contravvenzione perché ora alla guida di un'auto avente un proiettore inefficiente. Per l'infrazione, il Pretore adriese lo ha condannato a 15 mila lire di ammenda.

Il giudice ha inoltre inflitto 5 mila lire di ammenda ciascuno, con decreto penale, a Dino Zulian, di 30 anni, e a Domenico Rizzato, di 36 anni, pure di Cavarzere, il primo abitante in via Galvani, il secondo a Ca' Negra, per infrazioni alle leggi sulla pesca.

## In Pretura ad Adria per tre assegni a vuoto

L'industriale Gianni Po, di 28 anni, nativo di Ravarino, con maglificio in via E. Margherita di Cavarzere, comparirà giove-

di mattina dinanzi al pretore di Adria, per avere nel capoluogo polesano e in Ravarino emesso, nel periodo tra il 30 luglio e il 5 ottobre 1963, tre assegni per l'importo complessivo di 2 milioni 250 mila lire, senza copertura presso le banche trattate.

L'udienza avrà inizio alle 9.

## E' morto Menotti ex custode municipale

L'altra notte è morto l'ex dipendente comunale Lorenzo Menotti, che fu per trentotto anni custode del Municipio. Lo scomparso che aveva 69 anni, per le sue mansioni era forse la persona più conosciuta a Cavarzere. Al momento di essere collocato a riposo, venne sostituito nel servizio dal figlio Pilade.

I funerali si sono svolti ieri pomeriggio.

## Scarsa l'illuminazione nel centro della città

Quasi tutto il centro di Cavarzere è illuminato poco e male. Questo giudizio, ripetuto tante volte da parer un luogo comune, è tornato invece a dimostrarsi particolarmente vero e attuale nelle recenti serate di nebbia. Fatta qualche eccezione nel capoluogo, il resto della città affonda di sera in un buio che la nebbia rende addirittura impenetrabile. Questo perché buona parte delle

strade del centro vero e proprio e dell'immediata periferia sono scarsamente illuminate. Non di rado si parla di rinnovamento dell'intero impianto della pubblica illuminazione, ma con quali risultati? Quelli che tutti possono constatare.

Come si è detto ancora, sarebbe sufficiente l'installazione di lampade più potenti ad avviare tale inconveniente. L'energia elettrica nella zona, per vari fattori, è infatti assai bassa, tanto che in qualche località a fatica funzionano i televisori, come a Rottanova. Alla sostituzione delle lampade si dovrebbe procedere poco per volta, sistemando poi altri punti luminosi nelle strade che più ne abbisognano. Una soluzione lenta ma graduale del problema ci sembra la più attuabile nel giro di poco tempo; anche perché i grossi progetti in un Comune con un bilancio in precarie condizioni come il nostro richiedono spesso tempo per il finanziamento e per l'esecuzione.

Il problema dello zuccherificio è stato esaminato in Municipio nel corso di una riunione alla quale hanno preso parte alcuni parlamentari. Sulla questione, la commissione consultata ha avuto successivamente un colloquio con i rappresentanti dell'industria.

La commissione elettorale del mandamento di Cavarzere è convocata in Municipio per oggi pomeriggio alle 15.

Il cineforum riprenderà l'attività domani sera con la proiezione del film « Un condannato a morte è fuggito », di R. Bresson, che sarà replicato sabato pomeriggio.

## Nozze d'oro

Cinquant'anni di matrimonio hanno celebrato l'altro ieri, alla presenza dei figli e di una cinquantina fra nipoti e parenti, i coniugi Ugo Pezzato e Rosa Cacciatore, tutti e due di 73 anni. La cerimonia ha avuto luogo nella chiesetta di Bottabarighe, località nella quale il Pezzato, ora in pensione, è stato macchinista dell'idrovora per oltre quarant'anni.

## Torna alla ribalta l'undici della Conti

Il Rosolina è uscito domenica scorsa sconfitto dal « Di Rora » di Cavarzere, dopo aver terminato in vantaggio il primo tempo per una rete a zero. I locali della Conti, in netta ripresa nel secondo tempo, sono riusciti prima a pareggiare

Martedì, 18 Febbraio 1964

Venerdì, 21 Febbraio 1964

I  
hai  
cas  
la  
tic  
no  
un  
il  
ces  
sis  
tar  
re  
del  
ne

I  
ca  
av  
8  
all  
si  
cal  
la  
ter  
zio  
si  
lir  
tal  
in  
ch  
inc  
sa  
be  
m  
i  
ca  
le  
se  
sa  
ch  
ti  
ca  
co  
ca  
ra  
st  
es  
ba  
re  
ri  
be

or  
ze  
ta  
ha  
tri  
va  
ta  
be  
le  
pe  
ch  
fi  
di  
vr  
La  
at  
ce  
Nu  
Fi  
oc  
ri

e poi a r  
confirma  
la fase c  
timane.  
I tenti  
marcia d  
te dei p  
sa è stat  
sono qu  
dopo av  
seconda  
si è post  
guimento  
marina.